



Altre notizie da questa sezione



Dal 29 aprile al 1 maggio - Cremona
Fondazione Telethon: 'Io per lei' - In piazza iniziative per la ricerca



Concerti, presentazioni di libri, convegni, visite guidate - Luoghi vari
Musica intorno al fiume - Alla riscoperta degli organi storici Fino a gennaio 2018



Accademia della cura - 3, 4 e 5 maggio
Cremona. Al Civico81 - **"Fragilità e cura"**: Le provocazioni della fragilità

CULTURA

Dal 2 al 7 maggio - Triennale e Museo del Design



Festival dei diritti umani 2017

Ogni parola ha conseguenze. Ogni silenzio anche.

Pensare. Parlare. Scrivere. Comunicare. In troppe nazioni manca questo diritto fondamentale: la possibilità di esprimersi, di non essere censurati, di non rischiare la vita e la libertà per essere pienamente se stessi, per rivendicare le proprie idee, convinzioni o stili di vita.

Il **Festival dei Diritti Umani** vuole alzare lo sguardo sulla libertà d'espressione, sapendo che è problema difficile, spinoso, in continua evoluzione, come dimostrano le chiusure di giornali e le incarcerazioni di giornalisti, le imposizioni ad artisti e le abiure chieste agli scrittori, i limiti invocati per il web e i social network.

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sembra scritta oggi, non settant'anni fa. L'articolo 19 recita: *"Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere"*. La libertà d'espressione riguarda dunque tutti gli individui, non fa distinzioni tra uomini e donne, tra chi è cittadino e chi non ha ancora i documenti per esserlo. La libertà d'espressione non ha frontiere, soprattutto nel mondo attuale, dove tutto sembra stare nel piccolo schermo di un computer o di uno smartphone. La libertà d'espressione è fatta di parole e azioni, di inchiostro e bombolette spray, di ricerca artistica e comportamenti individuali. Si può negare la libertà di espressione chiudendo giornali, radio, tv, siti internet; o addirittura uccidendo, come succede nei regimi dispotici, che siano essi secolari o teocratici. Nelle democrazie ci sono formule più subdole: quando, ad esempio, gli esponenti politici storpiano i nomi di uomini e cose, quando canalizzano l'odio utilizzando anche una torsione retorica del linguaggio.

Con ospiti come **Ferruccio de Bortoli** e il giornalista turco **Ahmet Incel** si parlerà dei reporter che vivono in prima linea, con **Michelangelo Pistoletto** e la street artist **Alice Pasquini** del ruolo «rivoluzionario» dell'arte, ma si affronteranno anche altri temi, dalla parola delle donne all'aiuto ai rifugiati. Tra i film segnaliamo: **«Clash»** (un thriller che racconta il caos dell'Egitto post-Mubarak) e le due anteprime italiane **«Free to run»** e **«Soy nero»**. Domenica sera gran finale con la premiazione del miglior documentario.

02/05/2017 | 07/05/2017

Aggiungi al calendario

Termini e condizioni d'uso Segnala un errore nella mappa

La Provincia Digitale



VERSIONE HTML

Più letti



Trovato morto in casa l'avvocato Alberto Quaini



'Cucine da incubo', Crema protagonista



Fuori strada e schianto, muore un 33enne



Oggi...

26 aprile 1969